IMT ISTITUTO ALTI STUDI LUCCA

Bilancio unico d'ateneo - Esercizio 2014

Relazione sulla gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

1. Premessa metodologica

IMT Alti Studi Lucca ha adottato dal 1° gennaio 2014 il nuovo sistema contabile "economico-patrimoniale" ai sensi della legge 240/2010 e del D. Lgs. 19/2014.

L'adozione della nuova metodologia ha quindi comportato una completa rivisitazione dei prospetti di bilancio e l'introduzione della "Nota integrativa", che illustra dettagliatamente la composizione e lo sviluppo delle voci di bilancio.

Come peraltro più diffusamente illustrato nella Nota integrativa del Bilancio 2014, è opportuno ricordare che, sino a tutto il 2013, l'Istituto ha lavorato con la contabilità finanziaria ed è passato integralmente al nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2014.

Come previsto dal D. Lgs. 19/2014, il passaggio di collegamento tra le due contabilità è rappresentato dalla redazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013 secondo modalità volte a "convertire" le poste principali della contabilità finanziaria in voci patrimoniali.

Le operazioni gestionali svolte nel corso del 2014 devono tener conto del fatto che alcune di esse erano già state avviate negli anni precedenti ed era già stato effettuato un "accantonamento" (la vecchia nozione di "impegno") assimilabile a un fondo oneri; invece, per le nuove operazioni il problema non si pone e la contabilizzazione è quella ordinaria tipica del principio economico-patrimoniale.

La Relazione sulla gestione che, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di IMT emanato il 18.11.2013, accompagna il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, *"mette in luce i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, nonché l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria".*

Il bilancio consuntivo 2014 di IMT è stato quindi redatto secondo quanto previsto dal D.M. 19/2014 che definisce i principi contabili e gli schemi di bilancio e - per quanto non espressamente previsto - dai principi OIC.

Il sistema di rendicontazione di IMT è integrato dalla Programmazione Triennale che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, si configura quale

> *"documento di programmazione strategica ed economico finanziaria, a scorrimento annuo, contenente:*
>
> - *le linee di sviluppo strategico di IMT in termini di ambiti di interesse prioritario per la ricerca e l'insegnamento e di collaborazioni istituzionali da attivare;*
> - *il quadro triennale delle fonti e degli impieghi, e ii Bilancio di Previsione corrispondente al primo anno di riferimento, che ne è parte integrante;*

- *l'istituzione e la soppressione delle unità organizzative della ricerca e della didattica;*
- *la dotazione organica di professori e ricercatori di ruolo;*
- *la dotazione organica del personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo e a tempo determinato;*
- *il piano della performance dell'amministrazione;*
- *quanto altro necessario per lo sviluppo programmatico delle risorse e delle attività."*

La Programmazione ha quindi durata triennale in coerenza con le previsioni normative vigenti e delinea un orizzonte temporale sufficientemente esteso per fornire un riferimento per le attività di sviluppo, senza costringere a previsioni di entrate su orizzonti temporali troppo estesi rispetto a quelli della finanza pubblica, da cui dipende una quota consistente delle entrate dell'Istituto.

In linea con una logica programmatica operativa, l'approvazione del documento di Programmazione Triennale avviene quindi ogni anno in sede preventiva e viene annualmente aggiornato in funzione dell'evoluzione delle condizioni di contesto, comprese quelle finanziarie e normative.

Il Documento di Programmazione Triennale 2015 - 2017 è stato approvato dal Consiglio Direttivo di IMT il 21 novembre 2014 e, come ogni anno, contiene i dati consuntivi delle attività e dei progetti dell'Istituto aggiornati al mese di ottobre precedente.

Inoltre, sempre per finalità di rendicontazione, si rinvia alla relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, predisposta ai sensi dell'art. 3–*quarter* della L. 1/2009, nonché alle relazioni prodotte dal Direttore e dal Direttore Amministrativo in ordine ai risultati raggiunti nell'anno precedente e trasmesse al Consiglio Direttivo dell'Istituto.

Si definiscono quindi, e si rafforzano ulteriormente, i principi di accountability, trasparenza e autonomia di IMT; è una scelta che sottende allo stesso tempo un profondo senso etico, una propensione alla qualità e all'innovazione gestionale: valori oggi più che mai irrinunciabili per la gestione della cosa pubblica, intesa come bene dell'intera collettività.

2. La struttura dei ricavi

Il sotto-finanziamento del sistema universitario italiano è diventato sempre più evidente negli ultimi anni, come emerge chiaramente anche dai più recenti confronti internazionali che posizionano l'Italia agli ultimi posti tra i Paesi OCSE quanto a risorse destinate all'istruzione universitaria.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) gestito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha conosciuto una contrazione delle risorse. Tale riduzione va correlata alla minor spesa per stipendi dovuta alla riduzione degli organici, ma anche al netto dei contributi per le retribuzioni, il saldo resta comunque negativo con una contrazione sostanziale delle risorse a disposizione degli Atenei, nonostante le misure di parziale compensazione adottate dai governi.

La riduzione del contributo pubblico è aggravata anche dalla difficoltà degli Atenei di attingere a finanziamenti esterni in un periodo di crisi economica. Solo alcuni Atenei, più per caratteristiche strutturali che gestionali, riescono a raggiungere quote significative di finanziamenti esterni.

In questo quadro non positivo, assume una particolare (e positiva) rilevanza la recente decisione del MIUR di incrementare in maniera stabile la quota base del FFO di spettanza di IMT, già a partire dall'esercizio 2014, dell'importo annuo di 750.000 euro, subordinatamente alla stipula di uno specifico Accordo di Programma (in fase di negoziazione): sta quindi per chiudersi positivamente una vicenda ormai pluriennale che consente all'Istituto di poter acquisire la necessaria tranquillità in ordine alle proprie prospettive di consolidamento e, quindi, di crescita.

Sempre per quanto riguarda le entrate di IMT, la tabella della pagina seguente ne riporta le varie componenti.

Entrate	**2014**
MIUR – FFO Quota base	5.421.382,00
MIUR – FFO Quota premiale	500.549,00
MIUR – Programmazione triennale	38.412,00
MIUR – Interventi per gli studenti	358.276,00
MIUR – Piano Associati	222.820,00
MIUR – Altri interventi	85.927,21
Contributi da altri Enti Pubblici	211.482,14
FLAFR – Contributo annuale	382.015,59
Entrate proprie *(per iscrizioni convegni e seminari, attività commerciali, sponsorizzazioni ecc.)*	256.655,12
Progetti di ricerca	1.679.994,25
Altre entrate	9.075,00
Totale	**9.166.588,31**
Utilizzo fondo oneri *(a sterilizzazione dei costi derivanti da ex impegni in contabilità finanziaria)*	742.524,29
Recuperi e rimborsi vari	18.500,06
Totale	**9.927.612,97**

Per quanto riguarda l'esercizio 2014, è opportuno ricordare che il dato complessivo dei trasferimenti del MIUR è ancora provvisorio, in quanto sono in corso di assegnazione da parte del Ministero altre contribuzioni di entità al momento non definita.

Si fa presente che risulta confermata anche per il 2015 la riduzione a 400.000 euro del contributo annuale della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (la somma indicata di € 382.015,59 è al netto dei costi sostenuti direttamente da FLAFR per conto di IMT), fino al 2013 stabilita in 800.000 euro.

I ricavi dell'Ateneo, che includono sia quelli riferiti all'attività istituzionale che quelli riferiti all'attività commerciale, sono riconducibili fra l'altro a somme per progetti di ricerca rilevati con il metodo del costo, così come previsto dai principi contabili di riferimento.

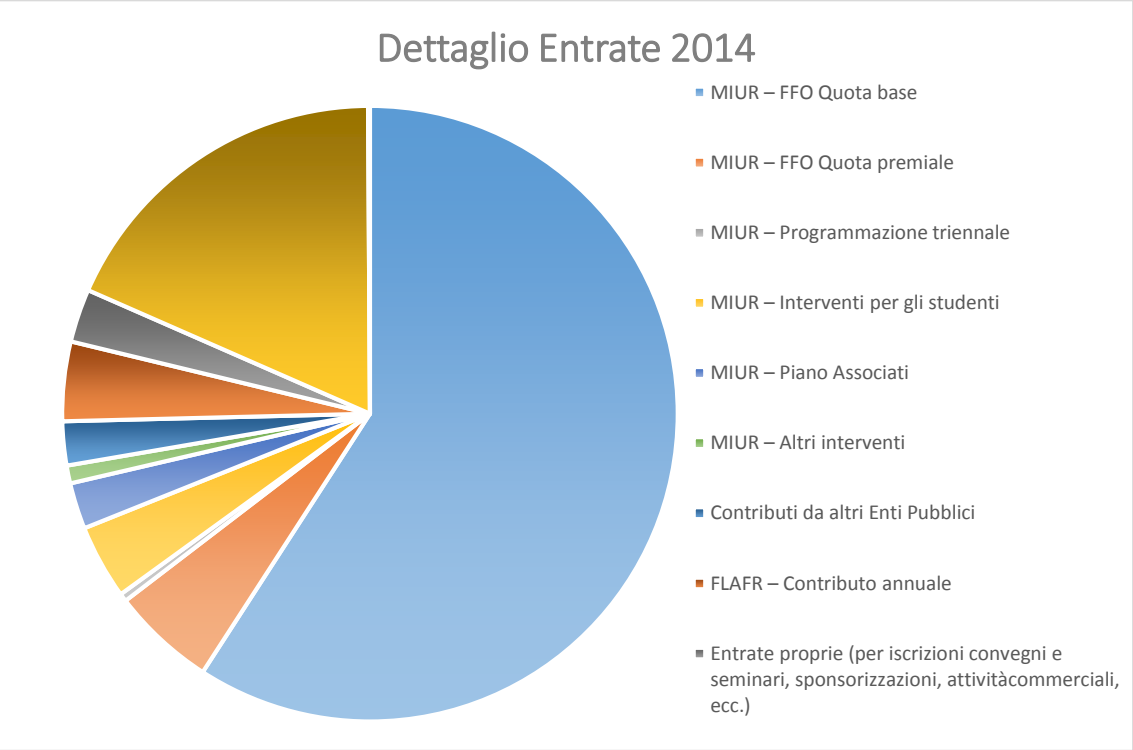
La parte di utili (pari a euro 438.834,27) derivante da margini di commessa e di progetti istituzionali è destinata a riserva del patrimonio vincolato.

Si ricorda infine che la struttura dei ricavi di IMT non prevede alcuna forma di contribuzione da parte dei propri allievi.

Si rimanda per i dettagli a quanto riportato nella Nota integrativa.

Il grafico seguente riporta la composizione delle entrate.

Grafico 1 – Dettaglio delle entrate 2014



L'incremento della quota base di FFO consente quindi adesso all'organo di governo dell'Istituto una ancora più attenta e meditata riflessione circa le prospettive di sviluppo nei settori della formazione e della ricerca e, conseguentemente, delle politiche di reclutamento, anche alla luce dei requisiti minimi previsti dal D.M. 5 giugno 2013, n. 439, del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca riguardante l'accreditamento iniziale e periodico degli Istituti e delle Scuole superiori ad ordinamento speciale (il D.M. 439/2013 decorre dall'A.A. 2015/2016).

Si ricorda, infatti, che il vigente Documento di Programmazione Triennale 2015 – 2017 non prevede alcun nuovo reclutamento, ne' per la parte accademica ne' per quella tecnico- amministrativa, in considerazione dell'assenza (alla data di approvazione di quel Documento) di alcun incremento di entrate sul FFO, e il Consiglio Direttivo aveva rinviato ogni decisione al riguardo alla formale definizione di tale incremento.

3. LA STRUTTURA DEI COSTI

Per quanto riguarda i costi di IMT la tabelle seguente ne riporta le varie componenti.

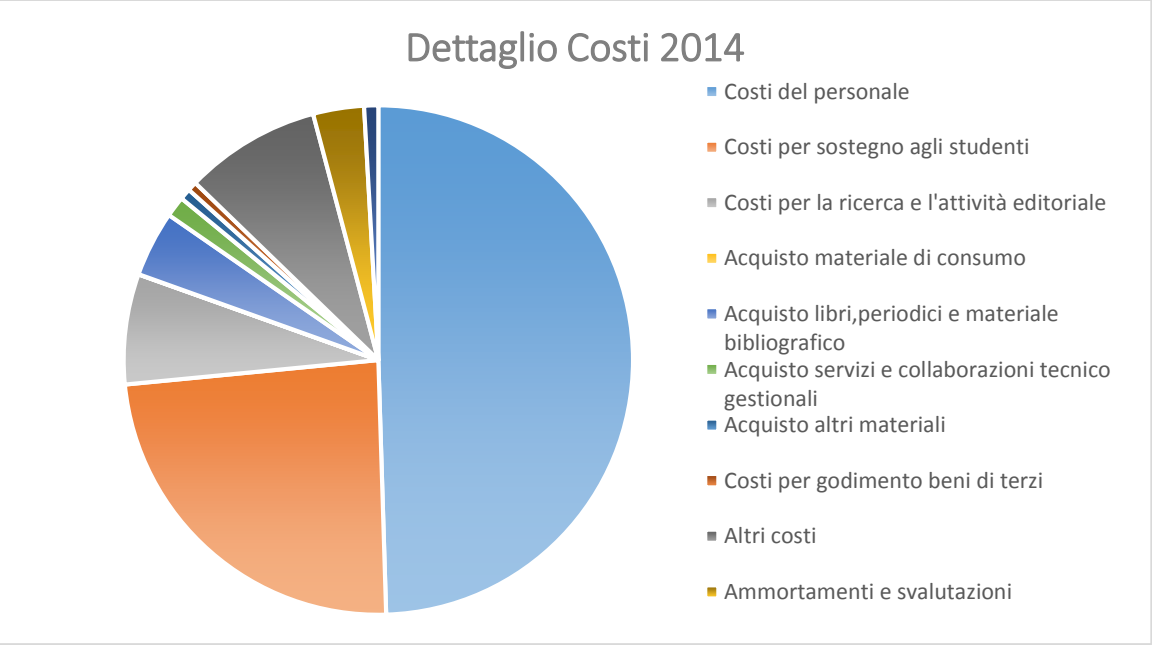
Si precisa che il 2014 rappresenta il primo anno di applicazione del nuovo sistema contabile e pertanto non sono possibili comparazioni tra l'esercizio 2013 e 2014.

Descrizione	**Importi**
Costi del personale	4.013.183,86
Costi per sostegno agli studenti	1.941.869,67
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	566.827,22
Acquisto materiale di consumo	1.168,18
Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	337.678,99
Acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali	105.742,44
Acquisto altri materiali	57.125,25
Costi per godimento beni di terzi	47.892,25
Altri costi	699.920,69
Ammortamenti e svalutazioni	261.859,70
Oneri diversi di gestione	72.607,99
Totale	**8.105.876,24**

Si rimanda per i dettagli a quanto riportato nella Nota integrativa.

Il grafico seguente illustra la composizione dei costi di IMT che, come di consueto, evidenzia una prevalenza dei costi di personale.

Grafico 2 – Dettaglio costi 2014



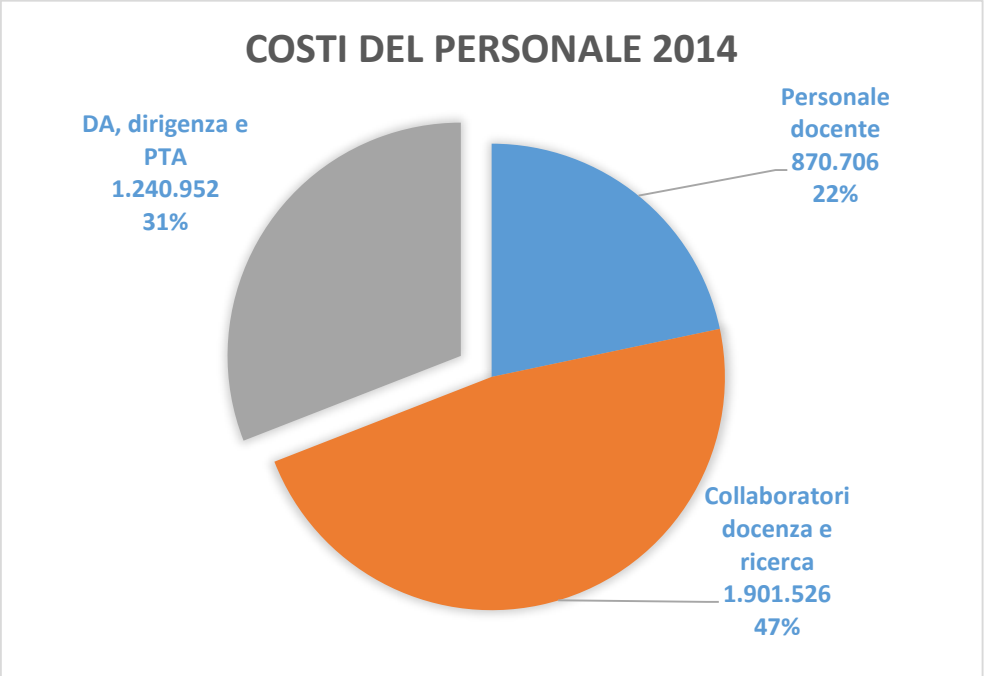
Si ricorda che nel 2014 sono state completate le procedure di reclutamento del personale accademico e tecnico-amministrativo previste dalla vigente Programmazione Triennale:

- n. 4 professori ordinari (progressioni);
- n. 3 professori associati (di cui 1 progressione);
- n. 6 ricercatori di tipo a);
- n. 1 ricercatore di tipo b) *(il reclutamento in questione è tuttora sub judice);*
- n. 3 dipendenti tecnico-amministrativi;
- n. 1 collaborazione coordinata e continuativa.

Il grafico seguente illustra la composizione dei costi del personale di IMT che, come di consueto, evidenzia una prevalenza dei costi di personale docente e ricercatore.

Per una analisi più puntuale, si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa.

Grafico 3 - La composizione dei costi del personale 2014



4. L'ANDAMENTO ECONOMICO E IL PATRIMONIO

Dopo aver illustrato nel dettaglio i ricavi e i costi del 2014, si riporta nella tabella della pagina seguente il conto economico sintetico di IMT del 2014.

CONTO ECONOMICO		
PROVENTI OPERATIVI	€	9.927.612,97
COSTI OPERATIVI	€	- 8.105.876,24
DIFFERENZA	***€***	***1.821.736,73***
PROVENTI /ONERI FINANZIARI	€	-943,03
PROVENTI /ONERI STRAORDINARI	€	-142.874,39
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	***€***	***1.677.919,31***
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€	- 0,00
UTILE D'ESERCIZIO	***€***	***1.677.919,31***

Lo Stato Patrimoniale è sintetizzato nella tabella seguente.

STATO PATRIMONIALE		
IMMOBILIZZAZIONI	€	603.098,42
ATTIVO CIRCOLANTE	€	18.045.515,11
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	241.945,78
TOTALE ATTIVO	***€***	***18.890.559,31***
PATRIMONIO NETTO	€	13.948.169,24
FONDI RISCHI ED ONERI	€	913.553,23
DEBITI	€	562.002,81
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	3.466.834,03
TOTALE PASSIVO E NETTO	***€***	***18.890.559,31***

Il Patrimonio Netto dell'Ateneo risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO		
FONDO DOTAZIONE ATENEO	€	0,00
PATRIMONIO VINCOLATO	€	438.834,27
PATRIMONIO NON VINCOLATO	€	11.831.415,66
RISULTATO D'ESERCIZIO	€	1.677.919,31
TOTALE	***€***	***13.948.169,24***

Fondo per rischi ed oneri

Lo Stato Patrimoniale prevede un Fondo per rischi ed oneri, pari a euro 913.553,23, originato esclusivamente dalla conversione dei residui passivi in contabilità finanziaria,

parte dei quali rappresentavano "accantonamenti" per operazioni da svolgere negli esercizi successivi.

L'utilizzo del Fondo rispecchia il valore delle operazioni svolte nel 2014 e già spesate al 31 dicembre 2013. Si precisa che questo processo sarà limitato nel tempo (2-3 anni presumibilmente) e trova origine unicamente nelle operazioni di passaggio tra principi contabili diversi. Non si rilevano fondi rischi.

Il risultato operativo, il risultato d'esercizio e il patrimonio netto

Il risultato operativo d'esercizio 2014 (differenza fra Proventi e Costi Operativi) è pari a euro 1.821.736,73.

Il risultato netto d'esercizio 2014 (risultato operativo al netto dei proventi ed oneri finanziari e straordinari e delle imposte) è pari a euro 1.677.919,31 e va ad incremento del Patrimonio Netto d'ateneo.

Come noto, il dato è – favorevolmente per l'Istituto – in controtendenza rispetto sia al budget iniziale che rispetto al preconsuntivo redatto a fine ottobre scorso, dove si evidenziava una perdita di esercizio.

Questo risultato è determinato da alcuni elementi positivi, alcuni sopraggiunti o straordinari, i principali dei quali sono i seguenti:

a) incremento del FFO retroattivo sul 2014 per ulteriori 750.000 euro;
b) l'utilizzo del fondo oneri (proveniente dalle scritture di "ex impegni" in contabilità finanziaria) a copertura di oneri 2014, per circa 742.000 euro.

Come ricordato in Premessa, il differente regime di contabilità del 2014 rispetto a quello degli anni precedenti rende sostanzialmente impossibile il puntuale confronto delle varie voci di ricavi e costi rispetto al budget precedente: ad esempio, il bilancio preventivo opera sulle base delle autorizzazioni di costo mentre il bilancio consuntivo registra quello che avviene nell'esercizio di riferimento anche se è stato autorizzato negli esercizi precedenti; il bilancio preventivo evidenzia opportunamente ricavi e costi relativi alle attività di ricerca finanziate da terzi mentre il bilancio consuntivo registra sulla base della natura del costo, indipendentemente se esso è relativo ad un progetto di ricerca o ad altre attività istituzionali, ecc.).

Il confronto storico sarà possibile dal prossimo esercizio, quando si disporrà di dati omogenei tra esercizi diversi.

Il Patrimonio Netto non vincolato al 31 dicembre 2014 è quindi pari a euro 13.509.334,97 (comprensivo del risultato di esercizio 2014, pari a 1.677.919,31 euro).

Il Patrimonio Netto, come già ribadito in altre occasioni, è di fatto interamente costituito da riserve derivanti da accantonamento di risultati annuali positivi, realizzati nel tempo a valle di una sequenza di misure di finanziamento una tantum, che hanno indotto l'Istituto ad accantonare importi congrui in relazione agii impegni pluriennali assunti (borse di studio per gli allievi, contratti per il personale di ricerca e amministrativo) da attuare in tempi successivi rispetto all'ottenimento dei finanziamenti.

Le rilevanti dimensioni delle riserve patrimoniali dell'Istituto rendono peraltro necessaria una riflessione circa il suo futuro impiego che se, da una parte, non può

avere ad oggetto spese permanenti (che devono essere coperte dalle entrate permanenti, in una logica di sana e prudente gestione), dall'altra deve necessariamente avere quale fine e scopo lo sviluppo di IMT e il suo radicamento nel territorio lucchese.

Alcuni indicatori di sintesi del bilancio

Al fine di favorire la comprensione degli equilibri di bilancio si evidenziano di seguito alcuni elementari indicatori.

Analisi finanziaria

Riprendendo quanto detto in precedenza, la gestione prudenziale dell'Istituto ha determinato una simmetria tra riserva patrimoniale e fondo di cassa. Il quadro finanziario è, pertanto, assolutamente solido e non presenta alcuna criticità. L'Istituto è largamente in grado di far fronte alle passività correnti, come testimoniato dalla bassa incidenza di debiti a breve rispetto alla cassa.

Analisi patrimoniale

Anche in questo caso, il quadro patrimoniale è più che rassicurante. L'Istituto non fa ricorso a mutui e sostiene il proprio sviluppo con i fondi propri a disposizione. In futuro, potrebbe essere utile effettuare un'analisi aggiungendo ai dati contabili i dati forniti dalle Fondazioni promotrici allo scopo di simulare un bilancio "consolidato" ed evidenziare l'entità complessiva delle risorse (patrimoniali e in conto esercizio) destinate a IMT, vista come una iniziativa unica finanziata da enti diversi.

Analisi economica

Il conto economico mostra l'esistenza di un equilibrio economico: l'Istituto ha infatti registrato nel 2014 un utile netto di 1.677.919,31 euro.

Incidenza dei costi di personale: in questo caso è necessario operare un confronto tra i ricavi dell'esercizio con il fattore lavoro impiegato.

Dal rapporto tra costo del personale e ricavi emerge un risultato pari a 0,44, ciò sta a significare che su 100 euro di nuova ricchezza prodotta nell'ambito dell'istituto, 44 euro sono destinati a remunerare i dipendenti. Tale dato è in linea con gli altri istituti a ordinamento speciale.

Dall'analisi dei dati esposti in tabella si evidenzia come i ricavi strutturali di IMT siano congrui rispetto alla copertura dei costi del personale.

5. LE LINEE DI ATTIVITÀ

Sono di seguito indicati, in maniera sintetica, le principali attività svolte da IMT sia nei settori di attività istituzionale (didattica, ricerca, trasferimento tecnologico), sia nei rapporti con i terzi che, infine, nell'ambito della propria organizzazione.

Maggiori dettagli sono contenuti nel Documento di Programmazione Triennale 2015 – 2017, approvato dal Consiglio Direttivo di IMT il 21 novembre 2014, che, come ogni anno, contiene i dati consuntivi delle attività e dei progetti dell'Istituto aggiornati al mese di

ottobre precedente, nella relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, predisposta ai sensi dell'art. 3–*quarter* della L. 1/2009, nonché nelle relazioni prodotte dal Direttore e dal Direttore Amministrativo in ordine ai risultati raggiunti nell'anno precedente e trasmesse al Consiglio Direttivo dell'Istituto.

5.1. La didattica

Nel mese di novembre 2014 sono iniziate le attività didattiche relative al XXX ciclo di dottorato – A.A. 2014/2014 – per il quale sono state ricevute 2.182 candidature (alcuni candidati hanno fatto domanda a più indirizzi di specializzazione/track), di cui 151 sono giunte alla fase finale per la valutazione.

Sono stati ammessi 33 allievi (di cui 18 stranieri); di questi, 32 hanno la borsa di studio triennale (2 borse sono finanziate dal CNR-Centro Nazionale della Ricerca ai sensi di uno specifico accordo stipulato con IMT).

5.2. La ricerca e i progetti

IMT è caratterizzata dalla presenza di 10 Research Unit (RU), integrate tra loro in progetti di ricerca e nel programma PhD. Ogni RU è caratterizzata da una forte natura tematica, essenziale per garantire risultati di ricerca al top nei rispettivi ambiti scientifici, partecipando al tempo stesso a progetti interdisciplinari.

Presso IMT, al 31 dicembre 2014, sono attivi 26 progetti di ricerca finanziati per la maggior parte dalla Commissione Europea nell'ambito del VII Programma Quadro, nonché da enti nazionali e locali quali Regione Toscana, MIUR e Istituto Italiano di Tecnologia.

La tabella che segue riporta i finanziamenti per la ricerca ottenuti nel 2014.

Progetti di ricerca	**2014**
Progetti di ricerca nazionali *(1)*	174.093
Progetti di ricerca europei *(2)*	797.031
Progetti di ricerca privati *(4)*	142.849
Totale	**1.115.987**

Inoltre, nel corso del 2014, sono state presentate 18 proposte progettuali, per un importo complessivo di € 7.395.000.

5.3. Il trasferimento tecnologico

Nel 2014 risultano in corso 3 contratti per prestazione di ricerca attivati negli anni precedenti: con l'ESA (European Space Agency), con ENEL Servizi S.r.l. e con la società lucchese Milltech S.r.l. nell'ambito del progetto "HIGHTISSUE" finanziato dalla Regione Toscana.

Sempre nel 2014 sono stati stipulati 5 nuovi contratti in conto terzi con i seguenti

partners: Ford Motor Company per una collaborazione biennale, la Nazarbayev University Research and Innovation System, UnipolSai Assicurazioni, Cambridge Management Consulting Labs per servizi di consulenza nell'ambito bancario, IKBrokers.

A novembre 2014 si è concluso lo stato di spin-off accademico della società ODYS S.r.l., costituitasi nel 2011. La società continua tuttora ad avere sede legale presso il Polo Tecnologico Lucchese.

5.4. I rapporti con il territorio e le collaborazioni

Oltre alla consolidata ed istituzionale collaborazione con la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca e con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Lucca, finalizzata a supportare l'attività di IMT attraverso la messa di immobili e infrastrutture e di risorse finanziarie per l'assunzione di ricercatori, si ricorda l'interazione con il mondo delle imprese, territorio e istituzioni locali, attraverso le seguenti azioni:

- consolidamento dei rapporti con Assindustria e imprese locali per l'organizzazione di seminari per le aziende e progetti di ricerca congiunti e dottorati in apprendistato;
- attività di ricerca nei settori della carta, nautica e sanità;
- partecipazione attiva a tavoli formativi e strategici per la progettazione europea in collaborazione con enti locali;
- collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Lucca per una revisione del Piano Strutturale della Città di Lucca;
- iniziative con le scuole di Lucca per l'apprendimento di tecnologie ICT nell'apprendimento di scuole dell'obbligo.

Sono state anche attuate e/o attivate collaborazioni di rilievo con i seguenti soggetti:

- accordo di collaborazione con il CNR che prevede la messa a disposizione da parte del CNR dei propri locali, servizi e attrezzature;
- convenzione quadro per la collaborazione in ambito amministrativo e organizzativo stipulata con la Scuola Normale Superiore e la Scuola Sant'Anna di Pisa;
- accordo con la LUISS per la costituzione di una unità di ricerca congiunta;
- accordo per l'attivazione del dottorato in informatica presso il GSSI e con il CNR che prevede il finanziamento di borse aggiuntive, partecipazione di ricercatori e docenti, supervisioni, disponibilità di locali;
- memorandum of Understanding tra l'Istituto e il Joint Research Centre of the European Commission, in particolare per l'attivazione di attività congiunte relative alla modellizzazione dei sistemi complessi;
- accordo con alcune decine di soggetti pubblici e privati della Toscana per la costituzione di un Istituto Tecnico Superiore (sotto forma di fondazione di diritto privato) nell'Area "Tecnologie innovative per i beni culturali e le attività culturali-turismo".

5.5. La gestione amministrativa

Organizzazione

In relazione alla mission statutaria e al fine di rendere l'azione amministrativa sempre più efficace ed efficiente, nel 2014 è stata modificata la struttura organizzativa e l'organigramma dell'Istituto con l'individuazione di cinque unità organizzative sotto la responsabilità della Direzione Amministrativa e di una in staff al Direttore.

Il consolidamento dell'Amministrazione in relazione alla crescita dell'Istituto, sebbene ancora non concluso, ha registrato un rafforzamento dell'area ricerca e didattica con il reclutamento di due unità di personale di categoria C1 e si è avviata la strutturazione dell'ufficio IT con il reclutamento di una unità di personale di categoria C1.

Normativa interna

Sono stati modificati, in maniera rilevante, i seguenti regolamenti:

- Regolamento in materia di utilizzo dei fondi dedicati, rimborsi spese per missioni e attività di ricerca fuori sede e spese di rappresentanza;
- Regolamento per la gestione delle spese in economia e del fondo economale;
- Regolamento sulle procedure di chiamata del professori di ruolo;
- Regolamento sugli incarichi e sui rapporti di lavoro in ambito amministrativo;
- Regolamento sulla valutazione;
- Regolamento del dottorato di ricerca;
- Regolamento per la disciplina del fondo per la premialità.

Sono stati emanati per la prima volta i seguenti codici e regolamenti:

- Codice di comportamento di IMT Alti Studi Lucca;
- Regolamento sugli amministratori di sistema;
- Regolamento sul procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi in materia di trasparenza;
- Regolamento sul congedo per motivi di studio e di ricerca del personale docente;
- Regolamento per l'impegno didattico del personale docente e ricercatore;
- Regolamento per il funzionamento del Consiglio Direttivo;
- Regolamento per l'erogazione di sussidi al Personale Tecnico e Amministrativo;
- Regolamento per la ripartizione tra i docenti e i ricercatori di IMT delle risorse assegnate in attuazione dell'art. 29, comma 19, della Legge 240/2010.

Programmazione Triennale

Con il 2014 il MIUR ha introdotto una nuova modalità di accesso ai finanziamenti per la programmazione triennale 2013-2015.

IMT ha quindi presentato al MIUR, nel marzo 2014, tre proposte progettuali, tutte

approvate e finanziate:

1) dematerializzazione dei documenti relativi al *cursus studiorum* degli allievi (finanziamento richiesto/ottenuto: 50.000/45.000 euro);
2) partecipazione di esperti provenienti dai Paesi OCSE nelle commissioni di valutazione per i reclutamenti accademici, previa modifica regolamentare interna (finanziamento richiesto e ottenuto: 27.000 euro);
3) attivazione di un "ufficio legale virtuale", in partnership con la Scuola Normale Superiore e con la Scuola Superiore di Studi Sant'Anna di Pisa, con l'avvio di una piattaforma telematica con cui scambiarsi pareri, normative e idee in ambito giuridico (finanziamento richiesto e ottenuto: 55.000 euro).

Si fa presente che la terza proposta progettuale è stata presentata da IMT dando seguito a quanto previsto dalla convenzione quadro per collaborazione in ambito amministrativo e organizzativo stipulata nel dicembre del 2013 con la Scuola Normale Superiore e con la Scuola Superiore di Studi Sant'Anna di Pisa. In tale contesto, le altre due Scuole hanno presentato, anch'esse nell'ambito della programmazione triennale, le seguenti proposte progettuali, tutte da realizzare in partnership fra le tre istituzioni:

- costituzione di una unità comune di audit dei progetti di ricerca (coordinamento: Scuola Normale Superiore);
- realizzazione di un ufficio unificato per la gestione delle attività relative al trasferimento tecnologico (coordinamento: Scuola Superiore di Studi Sant'Anna).

Oltre a ciò, le tre istituzioni hanno deciso di condividere le attività di formazione del personale tecnico e amministrativo con la redazione di un unico piano formativo.

IT

Per quanto concerne il supporto informativo interno, si ricorda che:

- Rete: è stata ingrandita (anche grazie ad un accordo con il Comune di Lucca) con un collegamento in fibra ottica ridondato che connette direttamente la nuova sala server del complesso San Francesco con la biblioteca di San Ponziano e ulteriormente arricchita con la rete Wi-Fi denominata "IMT-Lib", i servizi di rete sono stati espansi con l'adesione alle federazioni Eduroam e IDEM;
- Sistemi Informativi di supporto all'Amministrazione: tutti i server di erogazione dei servizi di rete sono stati aggiornati con software e hardware nuovi e la maggior parte di essi migrati a Linux, è stato aggiornato l'intero sistema telefonico interno (basato su tecnologie open source senza costi di licenza), sono stati attivati i due software U-GOV Contabilità e Titulus;
- Centro Servizi Informatici e Telematici (installazione, configurazione e amministrazione di server, servizi computazionali tipo cloud, applicazioni locali e remote): è stato ampliato anche grazie alla nuova sala server situata presso il complesso San Francesco, è stata installata una SAN (Storage Area Network) per erogare un servizio "stile Dropbox" su cui memorizzare i dati che le varie Research Unit.

Inoltre è stato attivato il nuovo sito web istituzionale di IMT che utilizza un CMS sviluppato internamente e in connessione con l'anagrafica di SIIMT.

Anticorruzione e Trasparenza

Come previsto dalle disposizioni di legge vigenti già da alcuni anni (Legge 190/2012 e D. Lgs. 33/2013), il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità completa il Piano di prevenzione della corruzione, in quanto la trasparenza è vista in funzione della prevenzione della corruzione.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è innanzitutto uno strumento rivolto ai cittadini e agli utenti diretti con cui IMT rende noti gli impegni in materia di trasparenza.

La normativa, però, non interviene solo dal lato del cittadino per metterlo in condizione di conoscere le attività e le regole dell'amministrazione pubblica con cui interagisce, ma anche sulla struttura amministrativa, che deve operare in un'ottica di risultato e deve pertanto essere in grado di confrontarsi e misurarsi per un miglioramento continuo.

Nell'ambito del Piano della performance vengono stati quindi individuati alcuni obiettivi strategici che recepiscono gli specifici obiettivi operativi relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione.

Si riportano di seguito le principali attività svolte nel corso del 2014:

- si è provveduto a costituire l'ufficio per i procedimenti disciplinari e il collegio di disciplina e a nominarne i componenti, che hanno competenza disciplinare, rispettivamente per il personale tecnico amministrativo e per i professori e i ricercatori, in materia di violazione delle disposizioni del Piano e del Codice di Comportamento;
- tra il 2013 e il 2014 sono state effettuate complessivamente n. 48 ore di formazione specifica in materia di prevenzione delle corruzione per tre unità di personale: due di supporto al responsabile per la corruzione e la trasparenza e un responsabile di unità organizzativa addetta al bilancio e agli acquisti di beni e servizi;
- è stato realizzato un evento formativo rivolto a tutto il personale tecnico amministrativo di IMT della durata di 4 ore, che ha coinvolto complessivamente 30 persone. Il corso ha riguardato il Codice di Comportamento di IMT, il sistema di prevenzione della corruzione, con presentazione del Piano, nonché una rassegna dei principali reati corruttivi alla luce delle recenti riforme legislative;
- è stato attivato e pubblicizzato sul sito dell'Istituto lo sportello anticorruzione, consistente in un indirizzo di posta elettronica riservato (anticorruzione@imtlucca.it) presidiato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione cui è possibile far giungere segnalazioni, anche in forma anonima, da parte di qualunque cittadino.

Ciclo di gestione della performance

Il ciclo della performance prevede (v. D. Lgs. 150/2009, art. 3, comma 2) tre livelli di misurazione: «Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti».

Esso quindi definisce e assegna gli obiettivi che si intendono raggiungere, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori, collega gli obiettivi con le risorse, monitora in corso di esercizio e attiva eventuali interventi correttivi, utilizza sistemi premianti e misura e valuta la performance organizzativa e individuale.

Gli obiettivi strategici e operativi sono individuati nel Piano della Performance in coerenza con la Programmazione Triennale di cui è parte integrante, al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance nonché i criteri e i parametri utilizzati per la loro quantificazione. Inoltre, nel Piano della Performance sono contenuti anche gli obiettivi relativi alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza e all'integrità.

Il Sistema, invece, assicura la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale del personale dirigente e tecnico-amministrativo e favorisce l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni nella realizzazione degli obiettivi.

Si riportano di seguito le principali attività svolte nel corso del 2014:

- è stato ulteriormente adeguato il sito web dell'Istituto in relazione agli adempimenti normativi previsti dal D. Lgs. 33/2013 e dalla L. 190/2012;
- si è proceduto alla verifica della correttezza della migrazione dei dati dal vecchio al nuovo sito;
- si è proceduto alla verifica degli adempimenti di legge previsti dall'art.14 del D. Lgs. 33/2013 relativi alla pubblicazione dei dati patrimoniali del componenti del Consiglio Direttivo.

6. FATTI RILEVANTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già anticipato (v. *supra*, cap. 2), il 27 marzo 2015 è pervenuta a IMT la formale comunicazione del MIUR con la quale, in accoglimento delle esigenze prospettate da IMT con precedente nota del 22 dicembre 2014, è stato assegnato a IMT l'importo massimo annuo di euro 750.000 (consolidabili) a decorrere dall'anno 2014, specificandosi altresì che tale importo sarà pertanto preso in considerazione all'atto del conteggio della quota base del FFO 2014 incidendo positivamente sul peso percentuale della quota base 2015 e, conseguentemente, degli anni successivi.

7. IMT IN CIFRE *(al 31.12.2014)*

7.1. I docenti

- 5 professori ordinari e 1 professore associato nell'area di economia/management/ sistemi complessi;
- 1 professore ordinario e 1 professore associato nell'area di ingegneria dei sistemi;
- 1 professore ordinario e 1 professore associato nell'area informatica;
- 1 professore ordinario e 1 professore associato nell'area dei beni culturali.

7.2. I ricercatori

- 22 Assistant Professor (di cui, 11 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della L. 240/2010, e 11 assegnisti di ricerca sensi dell'art. 22 della L. 240/2010);
- 14 Post Doctoral Fellow.

7.3. Le altre figure della ricerca e della didattica

- 13 Visiting Professor (totale contratti attivati nel 2014: 23);
- 5 Research collaborator (totale contratti attivati nel 2014: 10);
- 3 Research Assistant (totale contratti attivati nel 2014: 14);
- 3 Borse a progetto;
- 15 Guest Scholar (totale contratti attivati nel 2014: 79).

7.4. Gli allievi

Gli allievi di IMT sono in totale 155, di cui 135 con borsa di studio.

Di questi, 17 seguono il corso di dottorato in "Computer Science" attivato presso il Gran Sasso Science Institute (GSSI) dell'INFN de L'Aquila, che ne sostiene tutti i costi.

Oltre a questi, IMT finanzia le borse di studio di 3 allievi che seguono il corso di dottorato in "Political Theory, Political Science and Political History" attivato presso LUISS - Guido Carli di Roma che, sulla base di specifica convenzione, ne cura interamente la gestione e l'amministrazione.

La suddivisione dei 155 allievi di IMT, in funzione degli indirizzi di specializzazione, è quindi la seguente:

- Analysis and Management of Cultural Heritage: 35, di cui 15 stranieri;
- Computational Mechanics: 3, di cui 1 straniero;
- Complex Networks: 1, di cui 1 straniero;
- Computer Decision System Science: 70, di cui 26 stranieri;
- Economics: 24, di cui 4 stranieri;
- Political Systems and Institutional Change: 22, di cui 8 stranieri.

7.5. La dirigenza e il personale tecnico-amministrativo

Su un totale di 36 unità di personale dirigente e tecnico-amministrativo che, alla data del 31 dicembre 2014, risultano alle dipendenze di IMT con diverse tipologie contrattuali, 28 sono a tempo indeterminato, 5 sono a tempo determinato (fra questi, il Direttore Amministrativo) e 3 sono collaboratori.

Nello specifico, il personale dell'amministrazione è così composto:

- DIRETTORE AMMINISTRATIVO (esterno all'amministrazione)
- PTA A TEMPO INDETERMINATO:

  n. 1 unità B2; n. 4 unità C1;

  n. 5 unità C2; n. 10 unità D1;

  n. 4 unità D2; n. 1 unità D3;

  n. 1 unità EP1; n. 2 unità EP2 *(entrambe in aspettativa; una dal 1.10.2014 per 12 mesi per incarico dirigenziale presso altro ente pubblico, e l'altra per incarico dirigenziale presso la stessa IMT fino al 3.5.2017)*.
- PTA A TEMPO DETERMINATO:

  n. 4 unità C1.
- COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA:

  n. 3 unità.

7.6. Gli immobili

Allo stato attuale, la superficie degli immobili concessi a IMT dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (tutti con contratto di comodato a titolo gratuito) è pari a complessivi 15.394 m^2, così distribuiti:

- l'edificio cosiddetto ex Boccherini, parte integrante del complesso di San Ponziano, è la sede legale dell'Istituto e ospita gli uffici dell'amministrazione e alcuni servizi e spazi comuni. Superficie dell'immobile: 1.028 m2;
- presso la Chiesa di San Ponziano è ospitata la Biblioteca che contiene al proprio interno, in una struttura in vetro e acciaio, alcune delle postazioni di lavoro degli allievi, dei ricercatori e del personale docente dell'Istituto. Superficie dell'immobile 1.420 m2;
- il complesso di San Francesco, inaugurato nel luglio del 2013, accoglie gli alloggi per gli allievi, spazi comuni per allievi e ricercatori, open space, uffici, aule e la mensa. A questi si vanno ad aggiungere altri locali come Auditorium e sale per attività didattiche e seminariali, per una superficie totale di 12.946 m^2.

7.7. Governance

Direttore *(scadenza: 31 ottobre 2015)*

Alberto BEMPORAD

Consiglio Direttivo *(scadenza: 31 ottobre 2015)*

Alberto BEMPORAD *Presidente*

Giulio BALLIO — Fabio PAMMOLLI

Marcello BERTOCCHINI — Claudio ROMITI

Marco CONTI
Laura DALLAN
Massimo MARSILI
Salvatore SETTIS
Lorenzo STELLA
Florenzo STORELLI

Consiglio Accademico *(scadenza: 2 dicembre 2017)*

Alberto BEMPORAD *Presidente*
Guido CALDARELLI
Irene CRIMALDI
Rocco DE NICOLA
Giorgio GNECCO *
Sergio MIRACOLA *
Marco PAGGI
Fabio PAMMOLLI
Luca REGIS *
Massimo RICCABONI
Andrea VINDIGNI

* *I rappresentanti dei ricercatori e degli allievi durano in carica un biennio; il loro mandato scade il 2 dicembre 2015.*

Nucleo di Valutazione *(scadenza: 24 novembre 2015)*

Romano LAZZERONI *Presidente*
Roberto CAMISI
Samuele DOMINIONI
Anna SANTOVITO
Claudia SERRA

Collegio dei Revisori dei Conti *(scadenza: 30 giugno 2016)*

Francesco PETRONIO *Presidente*
Giuseppe Pasquale Roberto CATALANO
Marina CUNEO

Advisory Board

Gérard ROLAND
University of California, Berkeley
George J. PAPPAS
University of Pennsylvania
H. Eugene STANLEY
Boston University
Sanjoy K. MITTER
MIT - Massachusetts Institute of Technology

Direttore Amministrativo

Dott. Daniele ALTAMORE *(dimissionario dal 7 aprile 2015)*
Dott. Vincenzo TEDESCO *(in carica dall'8 aprile 2015 al 7 aprile 2017)*

8. CONCLUSIONI DEL DIRETTORE

La gestione del 2014 conferma le linee di sviluppo proposte e definite nei precedenti Documenti di Programmazione Triennale e, in particolare, quello relativo al triennio 2015-2017 che, a sua volta, riprende il "Piano di sviluppo di IMT" proposto dal Direttore e approvato dal Consiglio Direttivo nel mese di aprile 2014, a seguito di un ampio confronto che ha coinvolto tutta la faculty permanente di IMT a partire dall'estate del 2013.

Il Piano di Sviluppo ha individuato alcune tipologie di obiettivi, di cui le principali coincidono sostanzialmente con le tre "missioni" istituzionali delle università:

- la didattica, che in IMT si sostanzia nei corsi di dottorato rivolti a giovani talenti accuratamente selezionati su base internazionale esclusivamente secondo il merito;
- la ricerca, sia di base che applicata;
- la cosiddetta "terza missione", cioè l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, a livello internazionale, nazionale e locale.

I profondi cambiamenti intervenuti nell'assetto dell'Istituto negli ultimi tre anni, fra i quali la presenza, a partire dalla fine del 2014, di dodici professori di ruolo (di cui otto ordinari e quattro associati), richiedono un aggiornamento della visione strategica dell'Istituto.

Perché il modello di ricerca e alta formazione proposto possa avere successo è necessario che cresca il numero dei docenti, dei ricercatori e degli studenti, assieme alle strutture di ricerca e ai finanziamenti. Senza una crescita significativa la sopravvivenza stessa dell'Istituto è a rischio, con il conseguente rischio di perdere la scommessa su una nuova organizzazione di eccellenza dell'alta formazione e della ricerca in Italia.

Nel lungo termine, è essenziale che IMT arrivi ad avere almeno 30 docenti di ruolo, 60 ricercatori, 200 dottorandi. Per questo sarà necessario che il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca arrivi ad incrementare gradualmente il finanziamento ordinario ad almeno 15 milioni di euro e che il sostegno da parte della FLAFR non venga meno e sia adeguato alle nuove dimensioni dell'Istituto.

Solo così si potrà almeno triplicare il volume di autofinanziamento da progetti, diventare un punto di riferimento per aziende ed istituzioni, radicare IMT a Lucca come fattore trainante visibile e riconosciuto di innovazione e cultura a livello locale, attivare percorsi di specializzazione professionale avanzata.

Questi ambiziosi obiettivi sono possibili anche sulla base dell'intenso lavoro svolto in questi ultimi due/tra anni, che ha consentito, fra l'altro di diminuire sensibilmente il disavanzo strutturale di IMT.

La sostenibilità dei conti di IMT consente anche, rispetto a quanto prudenzialmente pianificato nel novembre 2014, di "ricominciare a crescere", consentendo una variazione della programmazione triennale per il reclutamento di nuovi docenti e ricercatori/assegnisti (condizione minima essenziale per assicurare il rispetto dei requisiti quantitativi minimi previsti dal D.M. 5 giugno 2013, n. 439, del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'accreditamento degli Istituti e delle

Scuole superiori ad ordinamento speciale) senza dover intaccare il patrimonio accantonato sino ad oggi.

Per quanto riguarda, infine, la questione del patrimonio liquido disponibile dell'Istituto – pari a quasi 14 milioni di euro – sarà necessaria una seria riflessione da parte degli organi di governo dell'Istituto circa il suo eventuale impiego in maniera proficua.

Questo dovrà essere funzionale da una parte a consolidare la crescita di IMT e il suo radicamento territoriale, ad esempio potenziando il corpo dei ricercatori a termine. Al tempo stesso, sarà necessario mantenere le dovute riserve finanziarie, essendo il deficit strutturale non ancora azzerato, consentendo anche di mantenere gli attuali livelli di bassa tassazione dei progetti di ricerca, politica che favorisce l'incremento dei fondi esterni che i docenti sono in grado di reperire e che molto dà all'Istituto in termini di visibilità internazionale e produzione scientifica.

Il Direttore

Prof. Alberto Bemporad